

LA FESTA & LA STORIA

Milano celebra i vigili del fuoco, più forti della guerra e del Toro

Oggi alle 18 all'Arena sarà scoperta una targa per ricordare il volo delle Aquile guidate da Ottavio Barbieri sul titolo tricolore

L'EVENTO

La sirena di un'autobotte, al centro del campo, suonerà esattamente alle 18. E sarà allora che a Milano, Arena Civica, andrà in onda la storia del calcio, quella mai geneticamente modificata, fatta di eroi per sempre, di miti, di calciatori che riescono ancora oggi a popolare di visioni fantastiche le menti di giovani e non. Nella tribuna Appiani verrà infatti scoperta la lapide che ricorda un altro 16 luglio, quello del 1944, quando un manipolo di uomini guidato da un mister che si chiamava Ottavio Barbieri, batté il grande Torino di Valentino Mazzola, praticamente conquistando quello che solo nel 2002 è diventato un titolo sportivo onorifico per lo Spezia, i Vigili del Fuoco. Nel meraviglioso mondo del calcio le linee che separano l'allegria dalla tristezza sono appena sfumate, e ricordare oggi quell'impresa, unica nella storia del football è davvero fatto storico per la città. Tanto che ci saranno il Sindaco Massimo Federici (il suo predecessore Pagano fu fondamentale per la battaglia legale del 2000), il Prefetto Forlani, l'assessore allo Sport Patrizia Saccone, Andrea Montefiori, Flavio Cavallini, e con loro i rappresentanti del Comune di Milano e quelli della Federcalcio. Sarà Andrea Abodi, presidente della lega di B, che farà le veci anche di Abete, a portare il



Il disegno della targa che verrà posta all'Arena Civica di Milano

messaggio dei massimi esponenti del calcio italiano. La targa verrà scoperta alle 18 da due Vigili del Fuoco e ieri sera è stata coperta da un tricolore. **L'iter burocratico.** Ci vollero due anni e lunghe battaglie per vedersi assegnato il titolo sportivo onorifico e la medaglia d'oro alla città nel gennaio del 2002, c'è voluto oltre un anno per portare a termine anche questo secondo riconoscimento. Il grazie della città va ad un suo cittadino, milanese di adozione, Alberto Pandullo (grande tifoso dello Spezia con suo padre Mario), che fu tra coloro che nel 2000 portarono avanti con più decisione la richiesta di riapertura del famoso caso dello scudetto del 1944. La domanda formale al Comune di Milano, Servizi sport e benessere, fu infatti presentata il 16 giugno del 2012. Il 12 luglio il direttore di

settore, Daniela Fabbria nome dell'Assessore allo Sport Chiara Bisconti, prese in esame la pratica. Successivamente lo stesso Comune meneghino, con una apposita delibera, decise di dire sì al posizionamento all'interno della Civica Arena Gianni Brera, di una targa a ricordo del match tra Spezia e Torino del 16 luglio del 1944. Le Belle arti però si presero alcune accortezze: la targa infatti doveva essere posizionata sotto il portico della Palazzina Appiani, dove sono già presenti targhe riferite ad eventi sportivi utilizzando un materiale dello stesso colore per evitare incongruenze estetiche e dopo contatti con i due responsabili dell'impianto, Castelluzzo e Tezzon. Da lì a poco arrivò il sì definitivo.

La lettera. Pandullo ha indirizzato ieri una lettera alla città della Spezia ed ai



Qui lo Spezia vinse lo scudetto del '44

suoi tifosi: «Oggi è un grande giorno per gli sportivi, ma in particolare per tutti i tifosi dello Spezia. Infatti esattamente 69 anni fa, all'Arena di Milano, lo Spezia-Vigili del Fuoco batteva il grande Torino di Valentino Mazzola, vincendo così il Campionato. Solo moltissimi anni dopo un manipolo di inguaribili ottimisti, di cui mi onoro di aver fatto parte, chiese alla Federcalcio il riconoscimento ufficiale di quell'impresa che arrivò nel 2002 con il titolo onorifico, la medaglia d'oro al valore e la possibilità per lo Spezia di potersi fregiare per sempre del tricolore sulle proprie maglie. Questo pomeriggio là dove la partita venne giocata Sandro Mazzola ed i parenti di Paolo Rostagno scopriranno una lapide in ricordo di quell'impresa. Il 16 Luglio 1944, in un giorno di allarmi aerei, lo Spezia Vigili

del Fuoco battendo in questa arena la squadra del grande Torino regalò al calcio italiano impresa epica, gettando un ponte di speranza nella rinascita del paese. Bani, Persia, Borrini, Amenta, Gramaglia, Scarpato, Rostagno, Tommaseo, Angelini, Tori, Costa. Allenatore Ottavio Barbieri. Grazie al Comune di Milano che ci ha concesso l'autorizzazione, grazie al Comune della Spezia per aver contribuito alla realizzazione della lapide, grazie all'Atc di Flavio Cavallini per aver messo a disposizione un pullman che partirà questo pomeriggio alla volta di Milano ed infine grazie agli amici Vigili del Fuoco fondamentali collaboratori dell'iniziativa. Onore ai nostri eroi. Sempre e solo Forza Spezia. Alberto Pandullo».

Il match. Il 16 luglio del 1944 l'arbitro Cipriani diede il via alla gara con queste formazioni in campo. Spezia Vigili del Fuoco: Bani, Persia, Borrini, Amenta, Gramaglia, Scarpato, Rostagno, Tommaseo, Angelini, Tori, Costa. Il Torino rispondeva con Griffanti, Cassano, Piacentini, Loik, Ellena, Gallea, Ossola, Piola, Gabetto, Mazzola, Ferraris 2. Nei primi 15 minuti fu battaglia delle peggiori, con il Torino che incassò la rete di Angelini proprio al 16'; mollato da Ellena aveva trovato il varco giusto. Al 31' sugli sviluppi di una punizione di Ossola arriva il pari di Piola. Al 34' in contropiede, con il Torino scatenato, Costa scheggia la parte alta dell'incrocio. Nel minuto di recupero, Angelini zittisce uno stadio: «Scarta via, bloccata

da Ellena - raccontano le cronache di allora - allarga a Costa, questi salta Cassano e centra, finché lo stesso Angelini non raccoglie e batte Griffanti». I secondi 45' saranno un arrembaggio, con Bani protagonista, e con Valentino Mazzola che nel secondo minuto di recupero prova a fare tutto da solo colpendo in pieno la traversa». Lo Spezia ha già pareggiato con il Venezia 1-1, quindi il successivo scontro tra granata e veneti diventa decisivo: il 20 luglio il Torino batte per 5-2 i lagunari, laureando lo Spezia campione. Un dietrofront della Federazione renderà marginale quel successo.

Commemorazione. Come allo stadio Azteca per Italia-Germania Ovest del 1979, come a San Siro per Arpad Weisz, il calcio a volte ama ricordare i suoi campioni. Per il calcio italiano è fatto unico. Partirà un pulmann dal lato Comune di piazza Europa, alle 14 e 30, gratuito. Con cinquanta persone circa, tifosi, appassionati, vecchie glorie della società bianca.

Vigili del fuoco e veterani. Saranno presenti anche il vice comandante dei Vigili del Fuoco della Spezia, Zironi, il dirigente superiore delle attività sportive nazionali dei Vigili, Santangelo; per i veterani il segretario nazionale Ettore Biagi, il presidente della sezione spezzina Francesca Bassi, il delegato regionale Piero Lorenzelli, figlio di un'icona dello sport spezzino, Orlando Loè Lorenzelli.

A. NAP.